

LICEO SC. "G. SPANO" - SASSARI
Prot. 0008284 del 06/10/2020
04-05 (Uscita)

Liceo Scientifico "Giovanni Spano"

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Anno scolastico 2020-2021



Sassari (SS), Via Monte Grappa 2i ~
Tel. 079 217517 ~ 079 294754

ssps040001@istruzione.it ~ ssps040001@pec.istruzione.it
www.liceospano.edu.it

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata

1. Introduzione	2
2. Organizzazione della Didattica Digitale	2
2.1 Analisi della situazione di partenza e del fabbisogno	3
2.2 Obiettivi	4
2.3 Strumenti per attuare la Didattica Digitale	5
2.3.1 Registro elettronico	5
2.3.2 Piattaforma per la Didattica Digitale	6
2.3.3 Altri software per la didattica	7
2.3.4 Repository	7
2.4 Modalità di attuazione	8
2.4.1 Scenario DAD	9
2.4.2 Scenario DDI	10
2.4.3 Scenario DIP	11
3. Metodologie per una didattica digitale	12
4. Modalità e strumenti per la verifica	13
5. Valutazione	14
6. Alunni con bisogni educativi speciali	15
7. Regolamento per la DDI	16
8. Sicurezza	16
9. Tutela e protezione della privacy e dei dati	16
10. Rapporto scuola-famiglia	18
11. Formazione degli studenti	18
12. Formazione dei docenti	19

1. Introduzione

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (da ora in avanti **PSDDI**) 2020-2021, redatto in conformità alle Linee guida sulla didattica digitale integrata di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020 e adottato con D.M. 39 del 26/06/2020, è un documento che individua i criteri e le procedure per rimodulare l'attività didattica in Didattica Digitale Integrata. Esso inquadra la *didattica digitale* in una cornice educativa più ampia, che non riguarda solo le situazioni emergenziali, ma all'interno della quale le tecnologie trovano spazio come strumenti utili per facilitare apprendimenti curricolari, favorire lo sviluppo cognitivo e supportare la didattica tradizionale. Così come esplicitamente indicato nelle Linee guida, il PSDDI viene allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne diventa parte integrante.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti del liceo scientifico "G. Spano" di Sassari hanno attivato percorsi didattico-educativi a distanza, assicurando, nella maggior parte dei casi, il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento di buona parte delle programmazioni riformulate secondo le indicazioni ministeriali. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, non ha quindi carattere d'emergenza, ma riconosce il contributo delle tecnologie nel processo di modernizzazione delle strategie educative. Infatti, il PSDDI definisce precisi ambiti di intervento organizzativo e individua alcune possibilità per costruire percorsi formativi a lungo termine, funzionali alla crescita personale di tutti gli alunni e con particolare attenzione agli studenti più fragili.

2. Organizzazione della Didattica Digitale

Si intende qui definire quali debbano essere le modalità di realizzazione della didattica digitale nelle sue diverse implementazioni. La progettazione del Piano, e la successiva realizzazione delle diverse attività organizzative che ne fanno parte integrante, dovrà tenere conto dei seguenti possibili scenari:

- sospensione totale delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche (lockdown totale, chiusura scuola, chiusura succursali, etc.) e conseguente avvio della didattica a distanza con docenti e allievi collegati da casa (da ora in avanti **DAD**);
- attivazione della didattica digitale integrata alla didattica in presenza, con docente in aula insieme ad un sottogruppo di allievi e un altro sottogruppo collegato da casa in videoconferenza (da ora in avanti **DDI**). Questo scenario può verificarsi in tutti quei casi in cui uno o più studenti non siano nelle condizioni di partecipare alle lezioni in presenza (positività accertata al Sars-CoV-2, quarantena preventiva, lockdown del comune di residenza, studenti che presentano fragilità riconosciute nelle condizioni di salute, scelta in merito del Collegio Docenti, etc.);

- attività didattica in presenza con docente e intero gruppo classe in aula (da ora in avanti **DIP**).

2.1 Analisi della situazione di partenza e del fabbisogno

Al fine di rendere efficace e concreta la pianificazione di ogni intervento si è resa necessaria un'analisi relativa alle condizioni di partenza del nostro Istituto riguardante le dotazioni in termini di hardware e software.

Durante lo scorso periodo di lockdown la nostra scuola si è adoperata per fornire agli studenti in condizioni più disagiate, e dunque spesso sprovvisti di dispositivi idonei alla DAD, i notebook in dotazione all'Istituto, fino a quel momento in uso nelle aule. In aggiunta, è stato disposto un contributo economico da utilizzare per l'acquisto di nuove Sim per la connessione ad Internet o per potenziare le capacità di quelle già in possesso degli studenti. A tal proposito, si ritiene importante sottolineare che molti di loro hanno privilegiato l'utilizzo del proprio smartphone durante le attività didattiche a distanza, e probabilmente non hanno sentito il bisogno di richiedere alla famiglia o alla scuola un dispositivo più adeguato. Il numero delle richieste pervenute per device e schede telefoniche è stato, infatti, molto contenuto. In merito a ciò, nel fabbisogno di strumentazione tecnologica sarà comunque preferibile prevedere dispositivi diversi dagli smartphone, quali notebook, chromebook, tablet o pc desktop.

Con l'avvio del nuovo anno scolastico la scuola si impegna a sondare, tramite apposito questionario (preferibilmente on line) il fabbisogno di alunni e docenti a tempo determinato in relazione alla strumentazione tecnologica e alla connettività, al fine di organizzare la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per coloro che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà. Per quanto riguarda i docenti a tempo indeterminato si consiglia l'utilizzo della carta del docente per adeguare i dispositivi personali alle nuove esigenze didattiche.

In previsione di una possibile didattica digitale complementare a quella in presenza, la nostra scuola ha potenziato le linee in ingresso per la connessione ad Internet di tutti gli ambienti didattici e degli uffici, e sta riprogettando l'intero cablaggio strutturato della rete di istituto per aumentarne la portata e permettere di utilizzare, in tutte le classi, la lezione in modalità sincrona con uno o più studenti a casa (DDI). Per permettere loro la connessione in video conferenza, l'Istituto si doterà di microfoni da affiancare ai computer già presenti nelle aule.

Durante i mesi di lockdown il Liceo G. Spano, sfruttando fondi ministeriali e avvisi PON, si è dotato di nuovi dispositivi (circa 25 chromebook) per far fronte alle future richieste degli alunni che non possono disporre di un proprio device.

Anche la dotazione delle attrezzature digitali a disposizione delle classi è stata parzialmente arricchita con l'acquisto di document scanner e tavolette grafiche. Attualmente le classi possono contare anche su un laboratorio di informatica da 30 postazioni, che andranno riorganizzate ai fini di assicurare il distanziamento sociale, e di circa 30 tablet. Per attuare la nuova idea di didattica digitale integrata, sarà comunque necessario potenziare tutte le dotazioni.

2.2 Obiettivi

Dalle Linee Guida per la didattica digitale integrata: *"Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento..."*

Coerentemente con quanto appena riportato, i Dipartimenti individuano i contenuti essenziali delle discipline, esplicitando gli stessi in documenti condivisi, accessibili anche ai docenti a tempo determinato o con incarico di supplenza. I contenuti essenziali diventano i nuclei portanti delle programmazioni disciplinari e di eventuali rimodulazioni (nei casi in cui queste si rivelassero necessarie), così come delle programmazioni dei Consigli di classe, ad esempio per la determinazione di nodi interdisciplinari. Qualora non fosse possibile portare a termine la trattazione di uno o più contenuti fondamentali, essi andranno inseriti in un piano per l'integrazione degli apprendimenti.

I Consigli di Classe saranno chiamati ad individuare le modalità per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- agevolare l'interazione tra gli studenti in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DAD, utilizzando diversi strumenti di comunicazione e privilegiando una didattica inclusiva a vantaggio di ogni alunno;
- prestare particolare attenzione agli studenti più fragili (BES, DSA e alunni H), adattando gli ambienti di apprendimento a distanza sulla base dei criteri e delle misure dispensative e compensative indicate nei PEI e nei PDP; per questi alunni è quanto mai necessario che i docenti calibrino opportunamente il carico di lavoro giornaliero da assegnare;
- adottare strumenti di valutazione di tipo formativo per valorizzare l'impegno, il progresso e la partecipazione dello studente nelle attività proposte, monitorando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;

- valorizzare gli elementi positivi e le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo loro un riscontro immediato e opportune indicazioni di miglioramento dinanzi ad esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere i rapporti con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro elettronico (didUP Argo), garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti;
- mantenere un approccio condiviso e unitario circa l'utilizzo degli strumenti digitali di cui l'Istituto si è dotato (piattaforme, strumenti digitali).

2.3 Strumenti per attuare la Didattica Digitale

L'Istituto, al fine di implementare la Didattica Digitale in ogni sua forma e realizzazione, si dota di strumenti sia a livello software che hardware - che siano condivisi dagli attori educativi - sostenibili nella loro fruizione.

L'azione didattica risulta in questo modo unitaria *“rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro”* (dalle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata).

Per quanto riguarda gli **hardware**, oltre all'utilizzo delle risorse dell'Istituto (si veda il § 2.1) verrà necessariamente stimolato l'approccio *Bring Your Own Device* (BYOD) che in ambito educativo si traduce nel permettere che gli studenti utilizzino i proprio strumenti digitali personali (tablet, PC, cellulari) durante l'attuazione della didattica digitale. In questo senso sarebbe opportuno però consigliare agli studenti l'utilizzo, quando possibile, di device pensati esclusivamente per l'attività didattica (e non del proprio cellulare personale), per evitare la possibilità di distrazioni provenienti da ambiti estranei all'attività stessa.

Ai **software** che si intendono utilizzare nell'ambito della realizzazione e amministrazione della didattica digitale sono dedicati i sottoparagrafi successivi.

2.3.1 Registro elettronico

L'Istituto si è dotato da tempo, in accordo con la normativa vigente, di un registro elettronico (**didUP** di Argo) realizzato come piattaforma interagente anche con analoghi strumenti in uso dalla segreteria e dalla dirigenza.

Il registro elettronico viene utilizzato

- per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti;
- per l'appello degli alunni a inizio lezione, in presenza come a distanza;

- per le comunicazioni scuola-famiglia;
- per la annotazione dei compiti giornalieri;
- per l'annotazione di irregolarità dei comportamenti da parte degli studenti.

2.3.2 Piattaforma per la Didattica Digitale

Per l'erogazione della didattica digitale (in tutte le forme individuate in questo documento, ossia a distanza, integrata e in presenza), l'Istituto utilizza in via prioritaria la piattaforma **G-Suite for education** di Google, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, e che assicura, tramite le sue diverse applicazioni, lo svolgimento delle attività sincrone e asincrone individuate come necessarie. G-Suite risulta al contempo fruibile qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

In questo modo si garantisce uniformità nell'azione didattica e si stimola la condivisione e la collaborazione tra tutti i suoi attori (docente-studente, docente-docente, studente-studente).

Gli applicativi della suite che vengono utilizzati nell'Istituto sono, principalmente, quelli elencati di seguito. L'accesso a ciascuno di essi è legato alla creazione, per ogni utente (studenti, docenti, dirigenza), di un account univoco.

- **Classroom**, per la creazione di classi virtuali (strutturate in parallelo alla suddivisione per classi dell'Istituto), attraverso le quali assegnare compiti e test, dare e ricevere commenti e comunicazioni ai gruppi classe, organizzare documenti e materiali didattici.
- **Meet**, come strumento di videoconferenza per la comunicazione sincrona, utilizzato sia come supporto alle lezioni (eventualmente attivando la registrazione delle stesse, si veda a riguardo il *Regolamento per l'insegnamento della Didattica Digitale Integrata*) che per la realizzazione di riunioni a distanza, ad esempio degli organi collegiali (Collegio docenti, Consigli di Classe, ecc.). E' allo studio la possibilità di usarlo anche come modalità di comunicazione scuola-famiglia.
- **Gmail**, per le comunicazioni via e-mail interne all'Istituto;
- **Calendar**, per la calendarizzazione e l'organizzazione di eventi condivisi, riunioni, videoconferenze.
- **Documenti, Fogli, Presentazioni**, per la creazione (anche in modalità collaborativa) e condivisione di documenti.
- **Moduli**, sia come strumento di creazione di sondaggi (o rilevazioni di opinioni in tempo reale, ad esempio nel corso di una riunione del Collegio Docenti), sia come strumento didattico per la creazione di test di valutazione.
- **Jamboard**, come lavagna digitale condivisa.
- **Drive**, come sistema di archiviazione personale o collettiva di documenti (eventualmente realizzati usando Documenti o Fogli o Presentazioni), e come supporto per la condivisione degli stessi a gruppi di utenti facenti parte, ad esempio, di una classe o di un dipartimento disciplinare.

La piattaforma **Moodle** viene al momento utilizzata da alcuni docenti come ambiente integrato a supporto della didattica in presenza. Si valuterà nel corso dell'anno la possibilità di espanderne ulteriormente l'uso, avendo cura di considerare l'integrazione con G Suite.

2.3.3 Altri software per la didattica

Le possibilità offerte dalla didattica digitale non si esauriscono nella scelta di una piattaforma di fruizione delle stesse, ma devono tenere conto dell'enorme mole esistente di materiali e di software dedicati all'apprendimento e al mondo educativo. E' ovviamente impossibile fornire qui un elenco esaustivo, ma si vogliono comunque indicare alcune buone pratiche che possono eventualmente diventare patrimonio comune dei docenti dell'Istituto.

Nel proporre didattica digitale in presenza (per esempio nella pratica della *flipped classroom*) così come a distanza, è importante saper costruire in autonomia materiali digitali. Questi possono rivelarsi utili sia per fornire contenuti in linea con la propria visione didattica, sia per facilitare l'apprendimento degli studenti (anche, e soprattutto, con DSA) dando loro la possibilità di visionare tali contenuti in una fase differita della lezione.

Assume allora particolare importanza la possibilità di registrare, unitamente al materiale individuato come idoneo (presentando delle slide, o utilizzando una lavagna digitale come *Jamboard*), i propri interventi didattici. Si stimolerà, in questo senso, l'uso consapevole dei software di *screen recording* (mediante i quali, appunto, il contenuto dello schermo, o di una sua parte, viene registrato contemporaneamente all'audio proveniente da un microfono) come ad esempio **OBS Studio** o **Screen.o.matic**.

In parallelo, si dovrà esortare il corpo docente alla scoperta e all'utilizzo dei software (spesso open source e utilizzabili online) con valenza didattica riconosciuta, legati alle diverse discipline, tali da diventare parte integrante dell'offerta didattica di ciascuno. Si pensi, ad esempio, a software per lo studio della matematica come **GeoGebra**, o al sito **<https://phet.colorado.edu/it/>** dedicato a simulazioni interattive e gratuite per le Scienze Naturali e la Fisica.

Per ampliare il bagaglio di software di questo tipo si intende creare una banca dati del Liceo G.Spano, che metta in comune i materiali individuati dai singoli docenti e divisi per discipline nel corso dei percorsi didattici.

2.3.4 Repository

Le esigenze di digitalizzazione delle attività didattiche e amministrative richiedono l'utilizzo di strumenti di repository delle informazioni e dei documenti legati a tali attività. In questa prospettiva l'Istituto intende avvalersi delle piattaforme *G-Suite* e

Argo ScuolaNext, differenziandone l'uso in funzione degli scopi che la digitalizzazione intende perseguire.

L'esigenza di **archiviare e digitalizzare le attività didattiche e i materiali prodotti durante le stesse** nasce, non solo dalla necessità di conservare tali dati, ma anche per garantirne l'ulteriore fruibilità nel tempo. In tal senso è possibile sfruttare le potenzialità di archiviazione in *cloud* fornite dalla già citata applicazione *Drive*, integrata in ogni applicativo di *G-Suite for Education*, il cui utilizzo risulta quindi particolarmente agevole e fluido. Su questa piattaforma saranno, inoltre, inserite cartelle condivise per l'archiviazione di documenti didattici prodotti dai Dipartimenti Disciplinari, dalle Commissioni individuate dal Collegio Docenti, dai gruppi di lavoro impegnati nei Progetti di Istituto, etc.

Per quanto concerne l'archiviazione digitale degli **atti amministrativi che conseguono l'attività didattica** (ad esempio i verbali delle riunioni degli Organi collegiali e dei Consigli di classe, le relazioni prodotte dai docenti, le programmazioni disciplinari, etc), l'Istituto intende, invece, appoggiarsi agli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma *Argo*.

Si prevede, infine, di individuare un sistema di archiviazione anche per tutte le prove che concorrono alla valutazione sommativa (compiti scritti, test, elaborati) e che debbano essere esaminati in seguito, ad esempio, a richieste di accesso agli atti da parte di genitori.

2.4 Modalità di attuazione

Come detto in avvio, la didattica digitale verrà attuata con modalità che dipendono dai possibili scenari che potranno verificarsi in base alle esigenze sanitarie e alla situazione contingente. Per questo motivo il presente paragrafo è modulato secondo la distinzione descritta in precedenza tra didattica svolta esclusivamente a distanza (DAD), svolta in modo contemporaneo a distanza e in presenza (DDI) e svolta esclusivamente in presenza (DIP).

Ferma restando questa distinzione, si ritiene però utile sottolineare che, in un'ottica di unitarietà dell'azione didattica (nel corso dell'anno scolastico è possibile che si debbano alternare i vari scenari anche più volte), è possibile far in modo che alcune modalità di interazione con gli studenti rimangano costanti, indipendentemente dal contesto didattico in cui ci si verrà a trovare.

Perché le tre modalità didattiche ora distinte si possano svolgere in modo efficace ed equilibrato si suggerisce ai docenti, a titolo di esempio, di indicare sempre nel Registro elettronico non solo gli argomenti svolti e gli esiti delle prove effettuate, ma anche le attività proposte, le verifiche previste e le consegne assegnate, così da garantire agli

studenti e ai colleghi dello stesso Consiglio di Classe una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro e rendendo più chiara e diretta la consultazione e la comunicazione. Inoltre, sarebbe auspicabile l'utilizzo di alcuni applicativi tra quelli facenti parte della piattaforma adottata dall'Istituto, come ad esempio Classroom (in qualità di strumento utile per la comunicazione con gli studenti e la condivisione di materiali didattici) o la mail afferente al dominio @liceospano. Tutto ciò per evitare eccessivi scompensi nella gestione ordinaria dell'interazione con la classe nel caso di passaggio improvviso a modalità didattiche che prevedano l'azione a distanza.

Si elencano quindi di seguito le modalità specifiche relative ai singoli scenari di applicazione della didattica digitale, ma si precisa che **esse non comprendono le norme di comportamento a cui tutte le componenti scolastiche coinvolte nella didattica digitale (docenti e studenti) dovranno attenersi: per queste ultime si rimanda al Regolamento della Didattica Digitale Integrata.**

2.4.1 Scenario DAD

- Organizzazione oraria

Le Linee guida ministeriali, nel caso di **Didattica esclusivamente a distanza**, chiedono di *"assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee."*

Il Collegio dei Docenti, con delibera del 14/09/2020, stabilisce di organizzare le lezioni secondo i seguenti criteri:

- le attività sincrone e le video lezioni in diretta si svolgeranno nel rispetto delle ore di lezione dei docenti in base all'orario vigente;
- la lezione in modalità sincrona avrà una durata di 45 minuti. I restanti 15 minuti verranno utilizzati, di norma, per la gestione delle attività asincrone.

In questo modo si assicura il raggiungimento delle 20 ore minime di attività in sincrono previste (biennio 20 h e 25 min; triennio 22 h e 30 min), un equo spazio settimanale a tutte le discipline e una notevole riduzione dei rischi derivanti per la salute legati all'uso diretto e prolungato dei dispositivi digitali.

- Modalità specifiche di attuazione della didattica a distanza

Durante questa modalità di interazione con gli studenti sarà necessario che ogni docente attivi per ogni classe un corso su **Classroom**.

Le lezioni si terranno sia in modalità sincrona che asincrona, secondo la scansione temporale prima definita. Le lezioni in sincrono potranno essere attuate come videolezioni, utilizzando a tal scopo il software **Meet** di **G Suite**.

Nel caso si decida di svolgere video lezioni i docenti *“nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, avranno cura di predisporre un adeguato setting d’aula virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.”* (dalle Linee Guida)

La mancata partecipazione alle lezioni online (si veda sulle modalità di registrazione delle presenze il Regolamento per l’insegnamento della didattica digitale) viene rilevata sul Registro elettronico ai fini di una trasparente comunicazione scuola-famiglia e concorre al computo delle ore di assenza relative all’intero anno scolastico. In un contesto di Didattica a Distanza, diventa, quindi, necessario rilevare le presenze/assenze all’inizio di ogni lezione sincrona e compilare contestualmente il Registro. Le famiglie sono chiamate a controllare con attenzione lo stesso, per una piena consapevolezza della partecipazione dei propri figli alle lezioni e alle attività didattiche.

2.4.2 Scenario DDI

- *Criteria di individuazione degli studenti per l’attuazione della DDI*

Nel caso in cui l’Istituto stabilisca di attuare la DDI, ad esempio per ragioni dettate dalla capacità di accoglienza delle aule, è necessario individuare i criteri per stabilire a quali studenti sarebbe preferibile garantire la presenza in aula. Tale scelta si pone come obiettivo, laddove perseguibile, di evitare l’inserimento dei suddetti studenti nelle turnazioni che scandiscono l’alternanza tra attività scolastiche in presenza e a distanza. A tal proposito nelle Linee Guida Ministeriali si legge: *“Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie [...]”. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socioculturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, **si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l’inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d’intesa con le famiglie.”***

Sulla base di quanto sopra riportato si privilegerà la frequenza scolastica in presenza di:

- studenti con disabilità;
- studenti che vivono situazioni di disagio socioculturali, familiari, fragilità emotive e più in generale studenti con bisogni educativi speciali;
- studenti che hanno difficoltà accertate di fruizione della didattica digitale prolungata all’intero orario curricolare (difficoltà di natura familiare o legate a problemi di connessione irrisolvibili).

- Organizzazione oraria

Gli alunni a distanza seguiranno per intero l'orario curriculare previsto per il gruppo-classe di appartenenza, secondo quanto previsto dall'attuale ordinamento legislativo. Dalle Linee Guida: *"Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, **il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe** salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso."*

- Modalità specifiche di attuazione della didattica digitale integrata

Nel caso di DDI ogni docente dovrà utilizzare i materiali messi a disposizione dalla scuola per predisporre fisicamente, nell'aula della classe coinvolta dalla didattica digitale integrata, gli strumenti necessari per avviare la video lezione. Il collegamento si effettuerà utilizzando l'applicazione **Meet** come nel caso dello scenario di didattica a distanza (DAD).

Durante il periodo di didattica digitale integrata viene comunque consigliato l'utilizzo di **Classroom** come strumento di comunicazione con la classe.

La rilevazione delle presenze/assenze **dei soli alunni a distanza** (e relativa compilazione del Registro a cura dei docenti) sarà svolta all'inizio di ogni ora.

Onde evitare una sovraesposizione ai dispositivi digitali degli studenti a distanza, le attività in modalità sincrona che richiedono la permanenza al computer degli studenti, dovranno essere adeguatamente bilanciate con altri tipi di attività da eseguire senza l'ausilio diretto di strumenti digitali (letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno e/o sul libro di testo, revisione di appunti, scrittura manuale, disegno, progettazione e realizzazione di esperienze scientifiche, etc.).

2.4.3 Scenario DIP

In questo scenario le modalità di attuazione della didattica digitale sono ovviamente a completa discrezione del docente e inserite nella libertà di esercizio della funzione. Ci si limita qui a suggerire, anche per la già citata esigenza di unitarietà della proposta didattica, la possibilità di un uso integrato degli strumenti forniti da *G Suite*, unito alle funzionalità fornite dalle Lavagne Interattive Multimediali in dotazione in ogni aula

Ad esempio, nell'utilizzo in classe della LIM, si possono salvare gli appunti della lezione (scritti con il software Notebook della SmartBoard) in formato pdf, così da facilitarne l'archiviazione digitale. Questa scelta metodologica si rivela particolarmente efficace nei confronti degli studenti DSA.

Oppure si possono utilizzare le applicazioni di *G Suite* quali Documenti, Fogli o Presentazioni per proporre agli studenti la creazione di documenti condivisi (relazioni di laboratorio, approfondimenti del programma, elaborati utili alla valutazione formativa o sommativa).

Oltre che per la comunicazione con la classe e come base per l'archiviazione dei documenti forniti alla classe (mediante la cartella automaticamente creata su Drive), Classroom potrà essere utilizzato anche per somministrare test formativi/sommativi da svolgersi in tempo reale sui dispositivi personali degli studenti.

Rimane però importante considerare come, in generale, decidendo di adottare tali strumenti nella didattica in presenza, si otterrebbe per le classi una transizione più graduale verso le altre forme di didattica digitale immaginate negli scenari descritti in precedenza.

3. Metodologie per una didattica digitale

La non ancora conclusa emergenza sanitaria pone l'Istituzione Scolastica e tutti i suoi protagonisti in una situazione di continua evoluzione che coinvolge e sconvolge le consuete pratiche didattiche, i modi, i tempi e i luoghi dell'apprendimento. L'obiettivo principale della didattica digitale è garantire la continuità didattica coerentemente agli obiettivi formativi, e mantenere l'interazione con alunni e famiglie per sostenere l'inclusione, la socialità e il senso di appartenenza alla comunità.

In quest'ottica, la scelta di metodologie didattiche che sfruttano l'interazione digitale (anche per creare continuità con eventuali periodi di lockdown), integrandola con la didattica ordinaria, acquista una nuova e importante valenza educativa. Tali metodologie vanno inserite all'interno di strategie educative che promuovono una costruzione attiva e partecipata del sapere, che stimolano lo sviluppo di abilità e competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali. Qui di seguito se ne forniscono alcuni esempi.

- **Uso integrato degli strumenti forniti da G Suite**, anche nel caso di lezioni in presenza (salvataggio delle lezioni in formato pdf usando la LIM; *Classroom* come strumento di archiviazione di materiali, assegnazione di compiti e di interazione online - o blogging - con gli studenti; *Moduli* come strumento per lo svolgimento di test di autovalutazione e/o di verifiche formative; *Documenti Google* come strumento per la visualizzazione e la correzione online sincrona e/o asincrona di elaborati di vario genere.
- **Didattica breve.**
- **Cooperative learning.**
- **Debate:** discussione formale, e non libera, nella quale due squadre (ciascuna di tre o più studenti) sostengono e controbattono un'affermazione data, ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO).

- **Project based learning:** i docenti assegnano progetti articolati, basati su domande stimolanti e/o problemi, che coinvolgono collaborativamente gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di questioni, nel processo decisionale o in attività di ricerca. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo. I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.
- **Flipped Classroom:** i docenti forniscono materiali, video, risorse digitali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. E' possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline e la consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su Classroom di varie tipologie. Durante la lezione gli studenti collaborano, discutono, sperimentano e svolgono attività laboratoriali sull'argomento studiato a casa.
- **Realizzazione di presentazioni, video, testi** di vario genere sull'elaborazione di contenuti di studio o lo svolgimento di esperienze laboratoriali da parte degli studenti.
- **Digital Storytelling:** consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento all'interno di una struttura narrativa transmediale, realizzata grazie a strumenti e tecnologie digitali, in un sistema coerente retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

4. Modalità e strumenti per la verifica

Dalle Linee Guida Ministeriali: *"Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica."*

Nei casi di applicazione della didattica digitale come didattica complementare a quella in presenza (DDI) o di didattica digitale a distanza come unico strumento di espletamento del servizio scolastico (DAD), le modalità e gli strumenti di valutazione che i docenti possono adottare sono molteplici e di seguito se ne forniscono alcuni esempi.

- **Stesura di elaborati** (ad esempio: diverse tipologie dell'esame di stato, riassunti, temi storici, quesiti con risposte brevi, filling the gaps, etc) **in modalità sincrona** con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. *Documenti* di Google);

- **Questionari e test in modalità sincrona** (con strumenti quali *Moduli* o *Zanichelli ZTE*) da utilizzare sia come verifiche formative di cui fornire immediato feedback, sia come verifiche sommative con l'aggiunta, ad esempio, di domande aperte o riscontro orale;
- **Produzione di presentazioni digitali** (con *PowerPoint*, *Presentations* o *Slides*) o di video, individuali o di gruppo, a seguito di consegne che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento dei contenuti.
- **Lavori di gruppo** con documenti o produzioni multimediali condivisi.
- **Esposizione orale in video conferenza**, individuale o per piccoli gruppi, a partire dall'analisi di un testo, di immagini, dalla risoluzione di esercizi e problemi, o da quesiti di vario genere.
- **Produzione di elaborati**, esercizi, attività e compiti di diverse tipologie **in modalità asincrona** da consegnare al docente tramite lo strumento *Classroom*.

Le verifiche sommative svolte in modalità di didattica a distanza, una volta corrette, dovranno essere consegnate per l'archiviazione alla scuola in formato digitale.

5. Valutazione

Nella didattica digitale assume un ruolo centrale la valutazione formativa che, laddove venga meno la possibilità del confronto in presenza, garantisce feedback frequenti e permette di monitorare l'intero processo di apprendimento/insegnamento rendendo possibili opportune rielaborazioni delle attività in corso. Contribuisce, in definitiva, a rendere l'intervento didattico più efficace e puntuale.

La valutazione nella sua dimensione sommativa, oltre a prendere atto dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità indicate negli obiettivi specifici di apprendimento e lo sviluppo delle competenze disciplinari, avrà cura di tenere in considerazione anche le condizioni di difficoltà personali, familiari e di divario digitale in cui lo studente si trova ad operare.

"La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo" (dalle Linee Guida).

A tal proposito la valutazione sommativa - relativa all'intero anno scolastico - rappresenta una sintesi non solo della capacità dello studente di mobilitare le proprie competenze nell'attività di studio e nella sua crescita personale, ma anche delle sue modalità di interazione durante la didattica digitale.

Per la loro valutazione, i criteri estrapolati dalla griglia (deliberata dal Collegio dei Docenti il 27/05/2019) sono i seguenti:

- *assiduità* (l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte);
- *partecipazione* (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente);

- *interesse, cura, approfondimento* (l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione)

6. Alunni con bisogni educativi speciali

La partecipazione alla DDI deve essere modulata sugli effettivi bisogni dei singoli studenti, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per loro un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica, e quindi dovrà essere attentamente valutata dal Consiglio di Classe in collaborazione con le famiglie.

Per quanto riguarda gli studenti con DSA, si evidenzia che già nei PDP di inizio anno viene normato dettagliatamente l'utilizzo degli strumenti tecnologici come misure compensative. In generale le stesse potranno essere riprogettate e ricondivise dal Consiglio di Classe solo se necessario e dopo una accurata rilevazione delle difficoltà da affrontare. Le decisioni assunte in termini di modifica o integrazione dai CdC dovranno comunque essere riportate nei PDP.

In generale, tutte le azioni didattiche adottate dovranno tener conto di quanto previsto nei piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirate a favorire l'inclusione e la partecipazione attiva, garantendo per quanto possibile la didattica in presenza. Qualora quest'ultima, per diverse ragioni, si rivelasse inattuabile si suggeriscono di seguito alcune strategie didattiche.

- Proporre a tutta la classe videolezioni, registrate dal docente, sui nuclei fondamentali degli argomenti trattati. Questo consentirebbe agli studenti di riascoltare tali lezioni in autonomia e secondo i propri tempi di lavoro, ma soprattutto ogni volta che ne abbiano bisogno, anche a distanza di tempo. La costituzione di una sorta di archivio digitale potrebbe essere molto utile per un docente, proprio per poter tutelare situazioni di fragilità temperando la necessità di gestire al meglio il tempo delle lezioni in sincrono. Non è invece consentito agli studenti registrare le lezioni del docente sia audio che video (si veda il Regolamento per l'insegnamento della didattica digitale).
- In alternativa alle videolezioni si possono produrre, sui nuclei fondamentali degli argomenti trattati, materiali sintetici sotto forma di schemi, mappe concettuali o slides semplificate, da fornire anche in anticipo alla classe rispetto al momento in cui tale materiale verrà discusso e approfondito nel corso di una lezione in sincrono. È utile sottolineare che sarebbe meglio evitare di proporre slides eccessivamente ricche di informazioni e impattanti dal punto di vista visivo; il materiale assolve la sua funzione se è sintetico. Nella predisposizione di questo materiale il docente curricolare potrà avvalersi dell'aiuto del docente di sostegno quando presente.

I docenti di sostegno, compatibilmente con l'orario delle lezioni, cercheranno di garantire la copertura di un congruo numero di ore relative alle discipline del proprio ambito, tali da poter supportare gli allievi disabili loro affidati ma anche tutto il gruppo

classe e si preoccuperanno di agevolare l'interazione tra gli alunni in presenza e quelli eventualmente impegnati in DDI. Gli stessi docenti, inoltre, in raccordo e in collaborazione con gli altri componenti dei consigli di classe, metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato fruibile per gli studenti con disabilità in incontri quotidiani anche con piccoli gruppi.

La funzione strumentale per gli Interventi, servizi per gli studenti e rapporti con le famiglie, la referente del gruppo di sostegno e la referente per gli alunni DSA, cureranno il dialogo con studenti e famiglie per individuare eventuali criticità durante la messa in atto della Didattica Digitale Integrata e trovare soluzioni con la collaborazione dei singoli Consigli di Classe.

7. Regolamento per la DDI

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della Rete e le indicazioni riportate nelle Linee Guida Ministeriali, il Liceo Scientifico "G. Spano" adotta il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento connesse alle attività digitali, circa il rispetto dell'altro, la condivisione di documenti e la tutela dei dati personali, a cui tutte le componenti della comunità scolastica dovranno attenersi. È prevista una ulteriore integrazione che disciplinerà le modalità di svolgimento e di eventuali colloqui a distanza con i genitori, le riunioni degli Organi Collegiali e le assemblee studentesche.

Sono, inoltre, previste infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti, assunti durante la didattica digitale integrata, e relative sanzioni che saranno integrate al Regolamento disciplinare d'Istituto.

8. Sicurezza

Viene redatta dal Dirigente una nota informativa che contiene i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico, nel caso in cui essa sia erogata dal domicilio.

9. Tutela e protezione della privacy e dei dati

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata prevede l'attuazione di tutte quelle forme atte a garantire la protezione e riservatezza dei dati di tutti i soggetti coinvolti nella DDI.

Dal documento *Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali* redatto dal Ministero dell'istruzione: *"Spetta alla singola istituzione scolastica, in qualità di titolare del trattamento, la scelta e la regolamentazione degli strumenti più adeguati al trattamento dei dati personali di personale scolastico, studenti e loro familiari per la realizzazione della DDI. Tale scelta è effettuata dal Dirigente scolastico, con il supporto del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD), sentito il Collegio dei Docenti."*

Come già specificato il Liceo Spano adotta la piattaforma *G-Suite* che è tra le più indicate in termini di garanzia della privacy e della protezione dei dati, in quanto utilizza procedure di autenticazione degli utenti che rispondono ai necessari requisiti di sicurezza.

Per poter mettere in atto tutti gli adempimenti previsti, la scuola si è dotata di un responsabile della protezione dei dati (RPD) stipulando un contratto con una società specializzata nel settore, al fine di adottare tutte le misure di sicurezza indicate nelle linee guida.

A titolo di esempio si elencano di seguito alcune misure da intraprendere (per una descrizione più approfondita si rimanda al documento citato in precedenza):

- adozione di adeguate procedure di identificazione e di autenticazione informatica degli utenti;
- utilizzo di robusti processi di assegnazione agli utenti di credenziali o dispositivi di autenticazione;
- definizione di differenti profili di autorizzazione da attribuire ai soggetti autorizzati in modo da garantire un accesso selettivo ai dati;
- definizione di password policy adeguate (es. regole di composizione, scadenza periodica, ecc.);
- utilizzo di canali di trasmissione sicuri tenendo conto dello stato dell'arte;
- selezione delle App messe a disposizione dalla piattaforma con privilegi di accesso relativi alla tipologia di utenti;
- adozione di misure atte a garantire la disponibilità dei dati (es. backup e disaster recovery);
- utilizzo di sistemi antivirus e anti malware costantemente aggiornati;
- aggiornamento periodico dei software di base al fine di prevenirne la vulnerabilità;
- registrazione degli accessi e delle operazioni compiute in appositi file di log, ai fini della verifica della correttezza e legittimità del trattamento dei dati;
- definizione di istruzioni da fornire ai soggetti autorizzati al trattamento;
- formazione e sensibilizzazione degli utenti attraverso specifiche iniziative di sensibilizzazione atte a garantire la massima consapevolezza nell'utilizzo di strumenti tecnologici e nella tutela dei dati personali al fine di evitare l'utilizzo improprio e la diffusione illecita dei dati personali trattati.

10. Rapporti scuola-famiglia

Alcuni aspetti della relazione tra scuola e famiglie degli studenti trovano riscontro nell'operazione di digitalizzazione dei processi didattici che il Piano cerca di descrivere e di progettare.

Ad esempio, parte della comunicazione tra docenti e famiglie passa già attraverso gli strumenti forniti dalla piattaforma del Registro Elettronico, che rappresenta quindi un canale di comunicazione diretta con genitori per ciò che concerne la valutazione, la presenza a scuola degli studenti, le eventuali annotazioni disciplinari e le giustificazioni (sostituendo sempre più i libretti personali cartacei).

Anche il sito della scuola rappresenta una modalità, utilizzata in modo continuo già da diversi anni, funzionale alla comunicazione di informazioni ufficiali da parte della Dirigenza e delle Segreterie (circolari, avvisi urgenti, etc.).

E' allo studio inoltre la possibilità, utile soprattutto in caso di lockdown generalizzati o che coinvolgano solo l'Istituto, di realizzare i colloqui con i docenti in forma di videoconferenza, per evitare che situazioni di confinamento possano impedire un momento di dialogo scuola-famiglia così importante.

In quest'ottica, è stato integrato il documento che regola la relazione tra scuola e famiglie nel processo educativo degli studenti, ossia il Patto educativo di corresponsabilità, inserendo al suo interno anche gli aspetti che riguardano il processo di digitalizzazione in atto.

I contenuti del PSDDI sono approvati dal Collegio dei Docenti e costituiscono l'insieme delle scelte adottate dal Liceo Spano in merito alla Didattica Digitale e alle modalità con cui essa viene erogata. In modo analogo a quanto viene fatto con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa, il PSDDI sarà reso disponibile, per la presa visione da parte di famiglie e studenti, nel sito internet della Scuola.

11. Formazione degli studenti

Partendo dal presupposto che non sia compito di questo Piano indicare in che modo si debbano modificare i singoli curricula delle varie discipline, può essere comunque utile menzionare alcuni approcci didattici percorribili, di natura trasversale, riconducibili all'ambito dell'educazione digitale o alla digitalità in generale.

Esiste, da un lato, l'esigenza di fornire agli studenti la possibilità di sviluppare le proprie competenze digitali, dall'altro che le metodologie didattiche utilizzino in modo esplicito e competente le risorse messe a disposizione. In quest'ottica l'adozione della Didattica Digitale viene in aiuto in ogni scenario (a distanza come in presenza), in quanto porta lo studente a confrontarsi con materiali, produzioni e modalità di interazione incentrate sulla digitalità. Sarà quindi sufficiente per lo sviluppo delle competenze citate, integrare

nella propria azione didattica la richiesta, ad esempio, di scrivere un elaborato adottando metodi di scrittura collaborativa, o il coinvolgere gli studenti in attività che richiedano l'uso consapevole di risorse presenti in rete.

In aggiunta alle pratiche di didattica ordinaria, la scuola prevede di organizzare per gli studenti seminari e percorsi di formazione sul tema del cyberbullismo (e sulla prevenzione dei fenomeni legati ad esso), sulla questione delle licenze e dei diritti di autore e sulla *netiquette* come studio delle modalità di interazione "educate" negli ambienti digitali.

12. Formazione dei docenti

La richiesta di un'azione unitaria e coerente a livello di Istituto, formalizzata in più punti del PSDDI, non può prescindere dall'esigenza di avere un corpo docente con competenze digitali di base sufficienti a permettere l'uso dei diversi strumenti che la didattica digitale prevede. Non è però possibile pretendere che ogni docente possieda tali competenze a priori, sia per l'eterogeneità dei percorsi di formazione realizzati nelle diverse esperienze lavorative, sia perché i docenti che sono inseriti nell'Organico del Liceo "G. Spano" solo da quest'anno, potrebbero non avere mai utilizzato piattaforme per la didattica digitale o averne utilizzato altre nella fase emergenziale dello scorso a.s., diverse da quelle adottate dal nostro Liceo.

Verranno quindi proposti all'inizio dell'anno scolastico percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze informatiche di base relative alle piattaforme *G-Suite* e *Argo*, affiancati, quando se ne riconoscesse la necessità e la possibilità (anche in termini di formatori esperti), da seminari o percorsi formativi specifici incentrati su nuove o più avanzate funzionalità delle stesse piattaforme.

Come evidenziato nel paragrafo relativo alle Metodologie per una didattica digitale, non è solo però padroneggiando le possibilità fornite a livello software che si completa l'azione didattica oggetto di questo Piano. Occorre, al contempo, affinare metodi didattici alternativi, che possano trovare terreno fertile nelle modalità didattiche digitali e rafforzarne effetti e ricaduta.

E' perseguendo questo obiettivo che si cercherà di fornire ai docenti puntuale informazione sulle possibilità di formazione legate alle diverse metodologie innovative di insegnamento, come, ad esempio, la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate, il project based learning. Appoggiandosi a eventuali risorse interne o esterne all'Istituto, si potranno anche prevedere momenti di formazione diretta sulle stesse metodologie.

Infine sarà necessario (come indicato nelle Linee Guida) immaginare percorsi formativi riguardanti da un lato le tematiche più tecnicamente correlate alla didattica digitale in tema di privacy, salute e sicurezza sul lavoro, dall'altro quelle inerenti misure e

comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Approvato dal Collegio dei Docenti il 23.09.2020

Parere favorevole del Consiglio di Istituto del 28.09.2020